

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GEN. 2002

=====

18 GEN. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIRAMELLETTI	Luigi	"	SAPACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° -47-

OGGETTO: ATTO DI CONTROLLO

Approvazione Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti. Scadenza 22 Gennaio 2002.

Approvato



Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti.
Scadenza 22 Gennaio 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità,

VISTO il D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 n. 502 - riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92 n. 421 - e successive modificazioni ed integrazioni, che introduce, tra l'altro l'obbligo per le Aziende Sanitarie di adottare la contabilità economico patrimoniale al fine di poter valutare l'attività delle stesse in termini di efficacia, efficienza ed economicità;

CHE, ai sensi dell'articolo 5 di suddetto decreto spetta alle Regioni emanare norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle Aziende Sanitarie Informate ai principi di cui al codice civile, così come integrato e modificato dal D. Lgs 9 aprile 1991 n. 127;

CONSIDERATA la Legge regionale del 31 ottobre 1996 n. 45 - norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende unità sanitarie locali e Aziende ospedaliere - in base alla quale le Aziende Sanitarie adottano la contabilità generale in partita doppia con il sistema del reddito e redigono annualmente il Bilancio d'esercizio composto dello Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa;

CHE le Aziende Sanitarie sono tenute altresì, in conformità alla citata Legge 45/96, a trasmettere la Relazione sulla Gestione;

VISTA la DGR n. 158 del 28.01.97 con la quale la Giunta ha adottato il piano dei conti e lo schema di bilancio delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere;

CONSIDERATA la circolare regionale n. 44 del 26 novembre 1998 - adozione della contabilità generale economico patrimoniale;

CONSIDERATO che l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha rappresentato per le Asl e le Aziende Ospedaliere della Regione una fondamentale quanto profonda modificazione del precedente regime contabile fondato sulla rilevazione di entrate ed uscite;



Stampa ufficiale della Giunta Regionale del Lazio, con data 22/01/2002 e numero di protocollo.

RILEVATO che i Bilanci d'esercizio 1999, approvati dalla Giunta Regionale con specifici provvedimenti, hanno rappresentato la prima fase di ricostruzione dei saldi patrimoniali;

CHE al fine di una corretta rappresentazione patrimoniale la Regione, con circolare regionale n. 1875 del 25.05.01 "Linee guida per la redazione del Bilancio di Esercizio delle Aziende Sanitarie del Lazio", ha dettato specifiche indicazioni per la ricostruzione omogenea dei saldi patrimoniali al 31/12/2000;

RILEVATO pertanto che, per effetto delle suddette direttive, l'Attivo e il Passivo dei bilanci aziendali 2000 presentano una maggiore rispondenza alla reale situazione patrimoniale delle Asl e delle Aziende Ospedaliere rispetto a quella rilevabile dai bilanci d'esercizio 1999 e che eventuali ulteriori revisioni necessarie al rispetto delle direttive regionali dovranno essere effettuate nell'ambito della redazione dei bilanci d'esercizio 2001;

VISTO il Bilancio di Esercizio 2000 della ASL di Rieti, approvato con delibera del Direttore Generale n. 1374 del 14.09.2001 nelle sue componenti di: Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa;

PRESO ATTO che i valori contabili rappresentati negli schemi di bilancio sono stati approvati dal Direttore Generale sulla base della proposta del responsabile del settore Bilancio e verificati dal Collegio Sindacale e di conseguenza costituiscono le risultanze delle scritture contabili aziendali e la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale;

PRESO ATTO dei rilievi formulati dal Dipartimento del S.S.R. con nota del 30.10.2001;

VISTI i chiarimenti e le integrazioni trasmesse dalla ASL di Rieti con nota del 20.11.2001 pervenuta il 23.11.2001;

RILEVATO che, per effetto di tali integrazioni il Bilancio d'esercizio 2000 risulta complessivamente in linea con le direttive tecnico-contabili emanate dalla Regione in merito alla redazione del bilancio;

RILEVATA comunque la necessità che la ASL di Rieti proceda, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2001, ad imputare l'erogazione per parziale ripianamento disavanzi pregressi pari a lire 10.041 milioni al fondo di dotazione anziché alla perdita anno 1999;

RILEVATO che dal prospetto di raffronto tra i dati di preventivo e i dati di Bilancio emergono maggiori costi rispetto al concordato pari a:

- **Costi a gestione diretta**
(personale, beni e servizi) +13,5 mld (7,4%)
 - **Costi relativi a servizi sanitari in convenzione** +4,6 mld (5%)
(medicina di base, specialistica, ospedaliera)
- Inoltre l'Azienda ha iscritto oneri straordinari per lire 1,7 mld, voce non oggetto di concordamento;

VISTA la Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale a corredo del Bilancio d'esercizio, nella quale viene evidenziato l'andamento della gestione nel suo complesso e in cui vengono date generiche motivazioni circa gli scostamenti tra i dati di consuntivo e quelli previsionali concordati;

RILEVATO che l'esercizio 2000 nella maggior parte delle Aziende Sanitarie è stato gestito dai Commissari Straordinari e che gli attuali Direttori Generali sono stati nominati con D.G.R. del 31.10.2000 n°2210, ratificata dal Consiglio regionale in data 13.12.2000;

CONSIDERATO quindi che l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2000 non costituisce valutazione di merito della gestione aziendale ma definizione degli attuali livelli di efficienza ed economicità delle attività aziendali, da considerare quali livelli di partenza per il piano delle azioni del Direttore Generale nell'ottica del recupero dell'efficienza delle strutture aziendali verso il progressivo conseguimento dell'equilibrio economico;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 45/96 la Giunta deve pronunciarsi entro 60 giorni dall'ultimo invio

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti con riferimento alle considerazioni espresse in premessa.
2. di considerare le risultanze della gestione 2000 quale individuazione degli attuali livelli di efficienza delle attività aziendali, livelli da considerare il punto di partenza per il piano delle azioni del Direttore Generale diretto al recupero dell'efficienza delle strutture aziendali verso il progressivo raggiungimento dell'equilibrio economico.
3. di impegnare il Direttore generale dell'Azienda ad effettuare le modifiche indicate in premessa in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2001.

4

L. PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

L. SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



21 GEN. 2002

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE
RIETI**

Viale Matteucci n° 9 - 02100 Rieti
Centralino 0746 - 2781
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00821180577

Prot. n° 33752

Rieti, 20 NOV. 2001

**UNITA' TECNICO AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**
Funzionario Responsabile o referente per quanto comunicato
Rag. Luciano Quattrini

All. alla delib. N. 47 del 18 gen. 2002

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SALVAGUARDIA E CURA DELLA SALUTE
23 NOV. 2001
N. di PROT. <u>165524</u>
SETT. <u>PIE</u>

ALLA REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA SANITA'
DIP. SERVIZIO SANITARIO REG.LE
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI, 7

00145

R O M A

OGGETTO: Bilancio di esercizio anno 2000.

Con riferimento alla nota prot. n° 161845 del 30 ottobre 2001 ed all'incontro avvenuto il giorno 8 novembre scorso, presso codesti uffici, con la quale sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito al bilancio d'esercizio 2000, al fine di consentire la compiuta valutazione del bilancio stesso, si trasmette, unito alla presente:

- bilancio di verifica (stato patrimoniale e conto economico) alla data del 31 dicembre 2000;
- lista saldi fornitori alla data del 31 dicembre 2000;
- relazione sulla gestione con le tabelle aggiornate con i dati concordamento.

Il *do*

Allegato che la presente copia
è in triplice copia originale
costa di n° 8 fogli

Roma,

Relativamente allo stato patrimoniale, si rappresenta quanto segue:

- Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda i beni acquistati in assenza di specifica assegnazione di contributi in conto capitale sono quelli riepilogati, raggruppati per categoria, nel prospetto che segue:

<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	COSTO	QUOTA AMM.TO
Impianti e Macchinari	661.732.062.=	118.909.937.=
Mezzi di trasporto	122.600.000.=	13.435.000.=
Attrezzature	4.780.130.694.=	466.181.865.=
Mobili ed Arredi	201.142.986.=	30.992.351.=
Altri beni materiali	<u>116.486.400.=</u>	<u>10.476.144.=</u>
TOTALE	5.882.092.142.=	639.995.297.=

L'elenco riporta il valore complessivo di tutti i beni acquistati dall'Azienda, aggiornato alla data del 31 dicembre 2000.

- Patrimonio netto

I 10,041 miliardi di lire relativi all'erogazione per ripianamento disavanzati sono stati portati a diretto decremento della perdita 1999, così come indicato nella circolare della Regione Lazio n° 32 del 29 luglio 1999, poiché si tratta di somme erogate per l'estinzione dell'anticipazione bancaria a ripianamento delle perdite.

Nel caso in cui, come emerso durante l'incontro, la predetta somma, che si riferisce ad esercizi pregressi, dovesse essere stornata dal bilancio, si provvederà alla rettifica nel bilancio dell'esercizio corrente.



- Relazione sulla gestione

Per quanto concerne il rilievo sulla "Relazione sulla gestione" e con riferimento agli allegati 1 e 2, alla nota dell'11 gennaio 2001 di codesto Assessorato, prot. n. 86 e riprendendo quanto già esposto nella NOTA INTEGRATIVA al bilancio di esercizio anno 2000, si rappresenta quanto segue:

1. Acquisto di beni e servizi: nell'allegato 1 si affermava la compatibilità tra la previsione e le indicazioni regionali. In verità, sia la previsione sia la somma concordata erano inferiori a quanto effettivamente speso a consuntivo nell'anno 1999 per circa L. 223 milioni. La somma spesa a consuntivo per l'anno 2000 è pari a L. 24,158 miliardi con uno scostamento di circa L. 3,600 miliardi, pari a circa il 17,5% in più. Nella fase di previsione non si era tenuto conto del rinnovo dell'appalto relativo al servizio di pulizia, per il quale sono aumentate le superfici da pulire e dell'appalto del servizio di trasporto con autoambulanza, che è stato potenziato, estendendo su tutto il territorio dell'azienda il servizio di emergenza. I costi relativi al godimento beni di terzi hanno fatto registrare un incremento di poco superiore al miliardo di lire, rispetto alla previsione. I maggiori costi derivano dalla attivazione di leasing operativi relativi all'utilizzo di apparecchiature sanitarie. La sola attivazione del litotritore e del laser ad eccimeri assorbe quasi completamente i maggiori costi. Un notevole incremento di spesa si è registrato, inoltre, per il pagamento dei canoni d'affitto dei locali destinati ad ospitare i malati psichici, il dipartimento di prevenzione ed il distretto "Salario - Turano".
2. Acquisto di beni sanitari: la previsione e il concordamento (L. 19,071 miliardi) erano inferiori di circa L. 53 milioni a quanto speso a consuntivo per l'anno 1999 (L. 19,125 miliardi). La somma spesa a consuntivo per l'anno 2000 è pari a L. 21,146 miliardi, con uno scostamento di L. 2,075 miliardi, pari a circa il 10,88% in più. Lo scostamento è da attribuire:

- per lire 916 milioni al maggior costo di medicinali e galenici;
- per lire 51 milioni al maggior costo di plasma, sangue ed emoderivati;
- per lire 424 milioni al maggior costo di prodotti di laboratorio per analisi;
- per lire 1.155 milioni al maggior costo materiale sanitario di consumo;
- l'economia di lire 470 milioni, rappresenta il minor costo sostenuto per l'acquisto di presidi sanitari e chirurgici.

I maggiori costi sono dovuti, quasi esclusivamente, all'incremento delle prestazioni erogate, sia in termini di degenza ospedaliera che ambulatoriale, oltre il fisiologico aumento dei prezzi che si è registrato nel corso dell'esercizio 2000 rispetto agli anni precedenti.

3. Costi per prestazioni dei servizi sanitari; nell'allegato 1 si affermava la compatibilità della previsione con le indicazioni regionali e che la spesa farmaceutica era stata commisurata al valore finanziato nel riparto 2000. Il concordamento, fissato in L. 89,660 miliardi, era superiore alla previsione definitiva di L. 88,017 miliardi. La spesa a consuntivo si attesta su L. 95,619 miliardi, con uno scostamento rispetto al concordamento di L. 5,959 miliardi, pari al 6,64% in più. Lo scostamento è da attribuire all'incremento di circa 6 miliardi di lire, di cui 3 miliardi circa relativi alle convenzioni per l'assistenza sanitaria di base, 2 miliardi circa relativi alle convenzioni per l'assistenza specialistica e poco meno di 1 miliardo per le convenzioni per l'assistenza riabilitativa. In particolare, per l'assistenza sanitaria di base, l'incremento rispetto al 1999 è stato pari a L. 10,582 miliardi, dovuto per circa L. 800 milioni a maggiori costi per i medici generici e pediatri, e per L. 244 milioni circa a maggiori costi necessari per le retribuzioni dei medici di guardia. La differenza più grossa, ammontante a circa L. 9,500 miliardi, è dovuta all'incremento della spesa farmaceutica. Per l'assistenza specialistica accreditata, l'incremento è stato pari a L. 1,494 miliardi. I maggiori costi sono da imputare all'incremento delle attività svolte dai laboratori accreditati. A tal proposito occorre comunque evidenziare che i costi per specialistica ambulatoriale accreditata si riferiscono a fatture non contestate, emesse in acconto nel rispetto dei provvedimenti regionali tariffari vigenti; l'importo è suscettibile di variazioni, in

quanto l'ASP (Agenzia di Sanità Pubblica regionale) deve ancora comunicare la remunerazione definitiva spettante a consuntivo ai soggetti erogatori accreditati per il 2000. Per l'assistenza riabilitativa convenzionata, l'incremento registrato rispetto al 1999 risulta pari al 13% (circa L. 830 milioni). Particolarmente accentuati risultano i maggiori costi relativi all'assistenza protesica (circa L. 700 milioni) ed all'assistenza riabilitativa in istituti ex art. 26 legge 833/78 (circa L. 57 milioni). A tal proposito, però, si ritiene di poter evidenziare che, nella prima stesura del bilancio di previsione, l'azienda aveva stimato per queste due componenti stanziamenti capaci di fronteggiare la spesa effettiva. In sede di "concordamento" dette previsioni sono state ridotte. D'altra parte si ritiene che, specialmente per i costi legati all'assistenza protesica, sia arduo, anche attraverso l'applicazione di sistemi di controllo di tipo budgetario, pervenire in tempi brevi ad una significativa razionalizzazione e contenimento del volume dei costi essendo i consumi determinati dalle condizioni di salute della popolazione, in progressivo invecchiamento, e pertanto difficilmente governabili. Per l'assistenza integrativa convenzionata, l'incremento rispetto al 1999 risulta pari al 2% circa (circa L. 26 milioni). L'azienda è comunque riuscita a mantenere il costo complessivo nel limite della previsione concordata con la Regione.

4. Costo del personale dipendente: nell'allegato 1 si era affermato che "la previsione per il costo del personale dipendente continua ad essere superiore alla stima regionale. Si richiede una ulteriore verifica da parte del Direttore Generale". Nella medesima nota Regionale dell'11 gennaio 2001, si invitava il Direttore Generale "ad effettuare sull'argomento una verifica analitica, in sede di bilancio di esercizio 2000, al fine di esporre costi effettivi maggiormente in linea con le indicazioni regionali".

La spesa a consuntivo è risultata pari a lire 143,141 miliardi, con uno scostamento, rispetto al concordamento, di quasi 6,2 miliardi (lire 136,996 miliardi). La spesa a consuntivo è comprensiva dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria e degli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. La spesa risulta superiore del 14,65% rispetto a quella dell'anno 1999 (lire 124,816 miliardi); il maggior costo quantificato in lire 18,326 miliardi trova motivazione in due eventi verificatisi nel 2000:



- il primo è riconducibile al movimento delle assunzioni effettuate nell'anno, superiore a quello delle cessazioni, per complessive 95 unità;
- il secondo si riferisce all'entrata a regime, nel corso dell'anno, del nuovo contratto della dirigenza, con particolare riferimento a quella medica, che ha comportato notevoli incrementi nel trattamento stipendiale per il personale laureato del ruolo sanitario.

Il solo costo per "l'indennità di esclusività" della dirigenza è stato di notevole impatto per il 2000, tanto da assorbire circa il 50% dell'incremento totale.

Va anche detto che il numero dei dirigenti del ruolo sanitario si è incrementato di 29 unità avendo provveduto all'assunzione di 63 soggetti, contro 34 cessazioni; i dirigenti degli altri ruoli sono diminuiti di 2 unità, i dipendenti del comparto sono incrementati di 69 unità. In particolare, per le motivazioni su esposte, occorre far rilevare che la spesa per i dirigenti del ruolo sanitario è cresciuta di oltre il 30%, essendo passata da L. 45,297 miliardi a L. 59,034 miliardi. Al contrario la spesa per i dipendenti del comparto ruolo sanitario è aumentata di solo il 5,96% nonostante le nuove assunzioni (gran parte delle 69 unità). La spesa per il ruolo amministrativo si è incrementata di quasi l'11%, sia per il contratto della dirigenza sia, in minima parte, per le nuove assunzioni.

Occorre anche dire che, in fase di previsione iniziale del Budget 2000, il costo del personale era stato determinato in L. 140,6 miliardi e veniva poi ridotto di L. 3,6 miliardi sulla base delle valutazioni che seguono:

- " lire 6,6 miliardi quale maggiore onere derivante dall'applicazione del contratto di lavoro della dirigenza ed è pari al 5,2% del costo complessivo del personale dell'anno 1999. La previsione risulta, quindi, in perfetta sintonia con le direttive impartite dalla Regione con lettera n. 880 del 10 agosto 2000. La leggera differenza percentuale potrebbe dipendere da un differente rapporto di dirigenti rispetto al totale del personale ";

le

[Signature]

[Signature]

- " lire 1,8 miliardi era la previsione del costo che si sarebbe dovuto sostenere per il pagamento delle competenze relative alla attività libero professionale intra-moenia. Tale cifra rappresentava il 90% della somma. La diminuzione relativa ai ricavi, determina una riduzione dei costi pari a L. 1,2 miliardi ";
- " lire 7,2 miliardi erano dovuti alla integrazione della dotazione organica di 146 unità, portando l'organico dalle 1720 unità presenti al 31 dicembre 1999 alle 1866 unità alla fine del corrente anno. A causa di alcuni ritardi non sarà più possibile assumere tutte le 146 unità di personale previste dal piano di assunzione. Le nuove assunzioni fatte e quelle che verranno effettuate nel corso di quest'anno vengono ridefinite in 131. Il fabbisogno iniziale, che non può assolutamente essere contenuto entro il limite indicato dell'1%, viene comunque rideterminato in L. 4,9 miliardi ".

La composizione delle spese di personale per l'anno 2000 è la seguente:

- costo del personale dipendente anno 1999	L. 124,816 miliardi
- costo di n. 95 unità assunte nell'anno 2000	L. 3,842 miliardi
- costo contratto Dirigenza competenza anno 2000	L. 13,100 miliardi →
- costo trascinalamento personale assunto nell'anno '99	L. 0,090 miliardi
- costi per libera professione intra-moenia	L. 1,293 miliardi
- TOTALE	L. 143,141 miliardi

Va sottolineato che il costo per il contratto della Dirigenza era stato ad inizio anno quantificato, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Azienda, in lire 13,529 miliardi. Il turn over dei Dirigenti ha comportato una economia di oltre 400 milioni di lire.

Va, anche, sottolineato che il costo del trascinalamento, per il personale assunto nell'anno '99, è così esiguo in quanto le 10 unità in più rispetto al turn over sono entrate in servizio negli ultimi mesi dell'anno.

ls

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- Analoga dimostrazione sulle spese effettuate nell'anno 2000 è data nel modo seguente:

▪ Somma erogata nell'anno 2000 per stipendi, assegni fissi e indennità	L.	129,702 miliardi	
▪ Somme erogate nell'anno 2001 di competenza dell'anno 2000	L.	8,322 miliardi	→ Risultato 2000
▪ Altri costi del personale (libera professione intra-moenia, TFR e Formazione)	L.	1,491 miliardi	
▪ Somme ancora da erogare al 1° novembre 2001, di competenza dell'anno 2000	L.	3,626 miliardi	
- TOTALE	L.	143,141 miliardi	

Occorre sottolineare che il debito al 31.12.2000 nei confronti del personale dipendente pari a L. 11,948 miliardi, si riferiva a retribuzioni di posizione per i Dirigenti e di posizioni organizzative per il personale del comparto, nonché per fondi relativi a indennità di risultato e per particolari condizioni di lavoro. Dei L. 11,948 miliardi al 31.10.01, come già detto, sono stati corrisposti L. 8,322 miliardi, rimane da corrispondere L. 3,626 miliardi

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Giorgio GALBIATI)

Giorgio Galbiati